

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**
www.provincia.torino.it

28.10.05
33
III
settimane
X
Anno

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 33 - Anno 2005

In questo numero:

**Quale futuro per i bambini abbandonati?
-100 giorni ai Giochi invernali
I Circondari: la Provincia più vicina**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



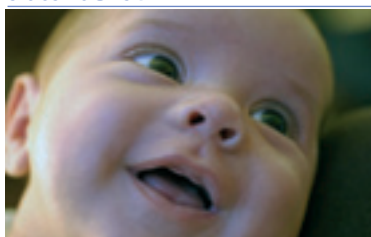
SOMMARIO

3 **AMBIENTE**
"La raccolta differenziata non scade mai"

4 **PROTEZIONE CIVILE**
-100 giorni ai giochi invernali

5 **ENTI LOCALI**
Tempi ridotti per i piani regolatori
Le Province del Nord-Ovest si uniscono

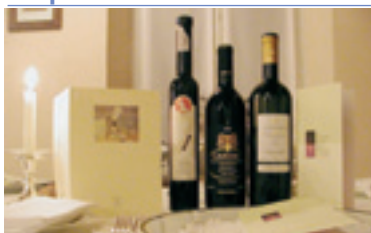
6 **SOLIDARIETÀ SOCIALE**
Quale futuro per i bambini abbandonati?



7 **IMMIGRAZIONE**
Stranieri sempre più numerosi

8 **DECENTRAMENTO**
I Circondari:
la Provincia più vicina

9 **ENOGASTRONOMIA**
Vino pregiato
e squisito cioccolato



Al "Salon" di Parigi
il gianduïotto torinese

La Rubrica

10 Provincia olimpica

12 Largo ai piccoli Comuni

13 Letture dei "Paesi tuoi"

14 Tutto cultura

Brevi

In copertina:

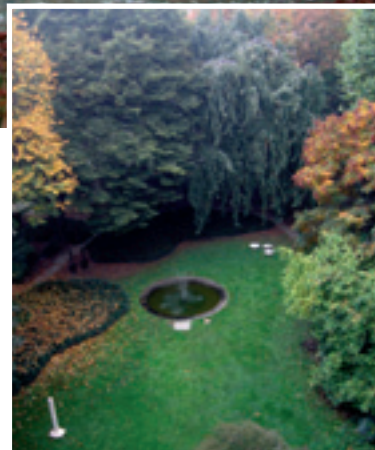
Val Germanasca

Foto Mario Verin - AFPT

AUTUNNO A PALAZZO CISTERNA



Foto AFPT



Il giardino del principe a Palazzo Cisterna cambia abito e si veste dei colori autunnali: i gialli in varie sfumature e l'ocra si mescolano al verde smeraldo dell'erba. Il verde è ovunque e assume toni più scuri sulle chiome degli alberi.

Il paesaggio ispira una certa malinconia ma non perde il suo fascino. Il giardino e il palazzo si possono ammirare con:

- visite guidate ogni mezz'ora: sabato dalle 9 alle 13
- visite guidate su appuntamento: dal lunedì al venerdì
- ingresso gratuito

Per informazioni: tel. 011/8129465

Per prenotazioni: inviare una richiesta via Fax al Servizio relazioni interne/esterne, utilizzando il n. 011/8612989

Per chi ama navigare in Internet è possibile visitare le sale più belle del palazzo e passeggiare virtualmente in giardino cliccando su

http://www.provincia.torino.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA1

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli

“La raccolta differenziata non scade mai”

Presentata la nuova campagna informativa della Provincia

È stata presentata martedì 25 a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore Angela Massaglia la nuova campagna informativa sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Durante la conferenza stampa sono stati resi noti anche i dati sulla raccolta “porta a porta” nei Comuni della provincia.

La raccolta differenziata “Non Scade Mai” è lo slogan dell’iniziativa che si articolerà in tre uscite, tra la fine di ottobre e la metà di novembre, sui quotidiani nazionali e sui settimanali locali. “In 315 con una missione comune: differenziare e riciclare” è il primo messaggio, che fa riferimento alla necessaria unità di intenti di tutti i Comuni della provincia per affrontare e risolvere il problema dei rifiuti. Nei passaggi successivi la “missione comune” sarà “la raccolta differenziata” e poi “produrre energia con i rifiuti”. Brevi testi ricordano che le discariche stanno per esaurirsi e che entro il 2010 si dovrà raggiungere il 50% di raccolta differenziata.



I manifesti della nuova campagna. Foto AFPT

Spiegano che i rifiuti rimanenti sono una risorsa preziosa e attraverso il termovalorizzatore produrranno energia elettrica e calore.

“Abbiamo deciso di dare il via a una nuova campagna di informazione e di immagine su differenziazione e riciclo dei rifiuti” hanno commentato il presiden-

te Saitta e l'assessore Massaglia “poiché i risultati finora ottenuti con la raccolta porta a porta confermano la validità della strada intrapresa. È necessario proseguire in questa direzione” – hanno concluso – e invogliare sempre più i cittadini a sostenere i nuovi metodi della raccolta domiciliare”.

DALL'OSSERVATORIO PROVINCIALE SUI RIFIUTI I DATI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI:

- 31,2% di raccolta differenziata in provincia di Torino al 31.12.2004 (+6% rispetto al 2003);
- 33,5% di raccolta differenziata in provincia di Torino a settembre 2005;
- 12 milioni di euro destinati dalla Provincia ai Comuni per finanziare il passaggio al sistema porta a porta (il nuovo bando scade a fine 2006);
- 129 Comuni passati al porta a porta per una popolazione di 955 mila cittadini, pari al 42,7% degli abitanti della provincia;
- Consorzio più virtuoso della provincia nel 2004: CCS (Chierese-Carnagnolese), con il 42,2% di raccolta differenziata e un incremento del 61% rispetto al 2003; seguono il CCA (Eporediese) con il 38,2% e il CADOS (Comuni a Ovest di Torino, oggi inglobato nell'ACSEL) con il 33,9%. Fanalino di coda l'ACSEL (Valle di Susa) con il 22,4%;
- Comune più “riciclone” del 2004: Barone Canavese con il 91,1% di raccolta differenziata; seguono Salerano (69,2%), Montalto Dora (67,4%), Cambiano (66,5%), Pecetto (63,9%);
- Comune “ultimo della classe” del 2004: Monastero di Lanzo (0,9%); seguono Moncenisio (2,5%), Sauze di Cesana (5,5%), Verolengo (7,6%), Viù (8,1%);
- Salto di qualità consentito dal passaggio al porta a porta: elevato. Si veda La Loggia, passata dal 29,2% del 2004 all'81,3% di aprile 2005.

-100 giorni ai Giochi invernali

Esercitazione di protezione civile nelle valli olimpiche



Foto AFPT

Per venerdì 4 e sabato 5 novembre la Prefettura di Torino, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha programmato un'esercitazione di Protezione civile che si svolgerà in Alta Valle Susa, nelle Valli Chisone e Germanasca e in Val Pellice, con particolare attenzione ai siti olimpici.

L'esercitazione sarà anche occasione per celebrare, in modo operativo, la ricorrenza del 5 novembre, Giornata regionale di protezione civile istituita in ricordo dell'alluvione del 1994.

Lo scenario attorno al quale si svolgeranno le operazioni della Protezione civile è quello di una nevicata "eccezionale": rischio di valanghe e interruzioni stradali, case e borgate isolate, difficoltà di circolazione per le operazioni di sgombero della neve, interruzione di servizi, come l'elettricità e la telefonia, per danni alle linee.

All'esercitazione prenderanno parte, sotto la direzione di Prefettura, Provincia di Torino e Regione Piemonte, le Comunità Montane Alta Valle Susa, Chisone e Germanasca e Val Pellice, una trentina di

Comuni, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Croce rossa, 118, servizi di viabilità, numerosi gestori pubblici di servizi come acqua, gas, elettricità, telefonia, radioamatori e volontari del Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. Spiega il presidente Antonio Saitta "L'obiettivo della Protezione civile è far sì che non ci sia bisogno di ricorrere a mezzi straordinari in occasione di criticità, ma che le risorse umane e materiali a disposizione del territorio siano pronte a far fronte all'emergenza in ogni momento della quotidianità. A questo servono le esercitazioni, come

quella che si svolgerà in questi giorni nelle valli olimpiche: a verificare che la macchina dei soccorsi funzioni con efficienza, che la pianificazione territoriale svolga anche una funzione preventiva, che il coordinamento fra tutte le realtà e le forze in campo sia pienamente rodato". "Le esercitazioni di protezione civile - commenta il prefetto Goffredo Sottile - rappresentano un patrimonio conoscitivo di grande utilità per la popolazione, perché finalizzate a dare una risposta doverosa dell'apparato pubblico alla domanda di sicurezza oggi concepita come l'esercizio di un diritto da parte del cittadino". "Partecipare all'attività della Protezione civile, all'attività del volontariato - afferma Silvana Sanlorenzo, assessore alla Protezione civile - è un bel modo di affermare e testimoniare i valori della solidarietà, è un bel modo di educarci tutti ad avere a cuore i problemi degli altri. Nello spirito che anima i giochi olimpici che sono allo stesso tempo competizione leale e occasione di svago, ma anche di affermazione dei valori della pace, della convivenza civile, della fratellanza tra i popoli".



Volontari della Protezione civile. Foto AFPT

Tempi ridotti per i piani regolatori

Una proposta di Province e Comuni presentata a Palazzo Cisterna

I tempi di approvazione dei piani regolatori comunali saranno drasticamente ridotti: è questo il principale risultato che scaturirà dalla modifica legislativa presentata mercoledì scorso durante una conferenza stampa a Palazzo Cisterna. Si tratta della proposta di riforma di due articoli della legge urbanistica regionale (L.R. 56/77) sostenuta dall'Unione Province Piemontesi (UPP) e dalla sezione piemontese dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) e illustrata dai rispettivi presidenti Antonio Saitta e Amalia Neirotti. Oggi occorrono mediamente quattro anni per l'approvazione regionale dei piani urbanistici, che spesso nascono già superati. Per rimediare ai rallentamenti che derivano dalla lunga serie di passaggi tra il Comune e la Regione fino al riesame regionale e alla definitiva approvazione, il disegno di UPP e ANCI Pie-



La conferenza stampa dell'UPP. Foto AFPT

monte propone di istituire una Conferenza di pianificazione a cui partecipano tutti gli Enti che hanno il compito di verificare la coerenza del Piano regolatore con il sistema dei vincoli e dei piani territoriali provinciali e regionali. Le osservazioni, espresse contestualmente, sono poi recepite dal Comune per la stesura definitiva. In questo modo si sposta il momento di verifica direttamente all'interno della fase di formazione del Piano. Inoltre, rispettando il principio di sussidiarietà, la proposta

legislativa attribuisce ai Comuni l'approvazione finale dello strumento urbanistico. "Con questa modifica della normativa i tempi dell'iter di approvazione del piano sono totalmente in mano alle amministrazioni comunali" ha spiegato il presidente Saitta. "Ora auspichiamo che la Regione accolga in tempi brevi la nostra proposta. Ricordo - ha concluso Saitta - che la programmazione urbanistica è uno dei pochi veri strumenti a disposizione degli enti locali per incidere sulla realtà economica del territorio".

Le Province del Nord-Ovest si uniscono

Obiettivo: una fondazione per essere sempre più competitivi in Europa

"Vogliamo porre la questione settentrionale: bisogna cominciare a investire nel motore dell'economia italiana", ovvero nelle Regioni del Nord, anzi nelle Province. Così Filippo Penati, presidente della Provincia di Milano, ha presentato "Province in rete", un progetto a cui aderiscono amministrazioni provinciali di Piemonte, Liguria e Lombardia (oltre a quelle di Piacenza e Parma in Emilia Romagna). L'obiettivo, ribadito il 20 ottobre in un incontro a Milano, è quello di arrivare a creare una fondazione delle Province del Nord Ovest per

"costruire insieme una politica che ci renda sempre più competitivi a livello europeo. - come ha spiegato il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta - Abbiamo il dovere di mettere insieme le nostre capacità e le nostre risorse per una nuova fase di crescita". Nella zona interessata, infatti, si trovano un quarto delle imprese italiane, un terzo dei posti di lavoro e si produce anche un terzo del Pil del Paese. E questioni come il traffico o le infrastrutture non riguardano le singole Province ma territori ben più vasti. Per questo è stata decisa la creazio-

ne di un Comitato fondatore e di un Segretariato tecnico della fondazione a cui dovrebbero aderire circa 25 province, ma che è aperto anche ad altri enti come camere di commercio e fondazioni bancarie. "Come Unione delle Province - ha osservato Alessandro Repetto, presidente della Provincia di Genova - avevamo accolto con favore le molte iniziative collaterali delle camere di commercio o delle associazioni degli industriali, ma serviva una capacità amministrativa di sintesi, capace anche di coinvolgere non solo le metropoli, ma anche le altre province".

Quale futuro per i bambini abbandonati?

Un convegno nazionale per trovare valide soluzioni al problema degli abbandoni



Il tavolo dei relatori. Foto AFPT

Prevenire gli abbandoni che mettono in pericolo la vita dei neonati, fornire alle gestanti le prestazioni necessarie perché possano decidere autonomamente sul riconoscimento o il non riconoscimento dei loro nati, garantire ai minori in condizioni di disagio gli aiuti previsti dalle leggi 184/1983 e 149/2001 per una crescita sana ed equilibrata. Queste le finalità del convegno nazionale "Il diritto di tutti i bambini fin dalla nascita alla famiglia e la prevenzione dell'abbandono", organizzato dall'assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia di Torino e dall'Associazione promozione sociale per stimolare il dibattito e trovare valide soluzioni al problema degli abbandoni.

"Ogni anno in Italia nascono circa 400 bambini non riconosciuti. Per evitare gli infanticidi e gli abbandoni che mettono a repentaglio la sopravvivenza dei bambini è necessario prima di tutto informare le donne partorienti sui propri diritti, ossia la garanzia del segreto del parto e la possibilità che queste hanno di scegliere se riconoscere o meno come figlio il proprio nato. Il parto non deve avvenire in una condizione segreta, di paura e soprattutto di disinformazione" ha detto l'assessore

provinciale alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio.

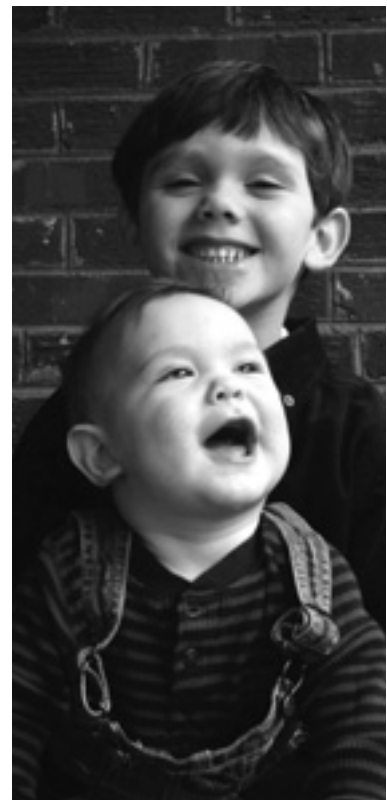
"È utile rilanciare le iniziative che servono da sostegno alle donne, come per esempio il numero verde Sos donna parto segreto 800 231310, istituito dalla Provincia di Torino - ha aggiunto l'assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio. Per cercare di raggiungere tutte le donne in special modo quelle straniere, sono stati anche stampati volantini informativi in diverse lingue".

Il convegno, che si è avvalso del patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino, ha voluto essere il primo passo per costruire un sistema di iniziative permanenti di "gemellaggio sociale" che metta in relazione istituzioni, enti pubblici e organizzazioni private per assicurare ai cittadini in difficoltà diritti esigibili e per pianificare una campagna di informazione chiara e puntuale sui diritti delle donne partorienti e sui modi in cui possono essere aiutati i minori che si trovano in condizioni di disagio (sostegno al nucleo familiare di origine, adozione o affidamento a scopo educativo).

Il dibattito è stato moderato al mattino da Giulia De Marco, Presidente del tribunale dei minorenni di Torino e ha tratta-

to, con l'intervento di psichiatri, psicologi, assistenti sociali e ostetriche provenienti da varie regioni, del sostegno psicologico e sociale delle partorienti in difficoltà e delle esigenze affettive dei bambini.

Al pomeriggio, gli argomenti principali del tavolo di lavoro sono stati le azioni e le politiche previste dagli Enti locali di diverse realtà territoriali per tutelare le donne e i minori in difficoltà.



Stranieri sempre più numerosi

E più integrati in provincia di Torino secondo il rapporto 2004 dell'Osservatorio interistituzionale

La percentuale degli stranieri residenti ha raggiunto il 2,8% nella provincia di Torino e l'8% nel capoluogo piemontese. Torino ad oggi annovera 75.385 stranieri regolari con un aumento del 9,3% rispetto

al 2004. Questi alcuni dati messi in evidenza dall'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, secondo il rapporto 2004. L'immigrazione straniera in provincia di Torino è ormai un fenomeno territorialmente diffuso, in costante crescita, e oggi in piena fase di stabilizzazione, documentata dall'implemento dei matrimoni e dei nuovi nati da genitori stranieri o da coppie miste nonché dall'aumento delle iscrizioni scolastiche, dei ricongiungimenti familiari e degli inserimenti definitivi. "In particolare si registra una distribuzione più articolata degli insediamenti degli stranieri, che non coinvolgono più solo l'area metropolitana e i quartieri di "primo arrivo" della città di

Torino (San Salvario, Porta Palazzo), ma che riguardano anche la zona nord della città, sintomo di una volontà di stabilizzazione e di progettualità di vita futura" ha affermato l'assessore provinciale alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio. Nella provincia di Torino si ha, invece, un'alta concentrazione nei distretti territoriali che offrono opportunità lavorative strutturali (le zone dei cantieri olimpici, le piccole e medie imprese del Canavese, la Val Susa).

"La volontà di integrazione degli stranieri si riscontra anche attraverso il canale della formazione e dell'istruzione - ha spiegato l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto d'Ottavio.

Quest'anno le iscrizioni scolastiche sono state 18.338, nel 1999 erano state 4.620, mentre la percentuale di stranieri che ha partecipato ai corsi di formazione è stata del 6,7% con un notevole incremento rispetto agli anni passati".



SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE PREFETTURA DI TORINO

FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO

Quando è aperto?

Martedì e giovedì ore 9.30 - 12.30

Si possono ottenere informazioni per telefono?

Sì, sono attivi due numeri telefonici - Tel. 011.5589590 - 011.5589635

Quali informazioni fornisce lo Sportello unico?

Lo Sportello unico fornisce informazioni di carattere generale su:

- domande di nulla osta al ricongiungimento familiare
- domande di nulla osta all'ingresso per lavoro relative a particolari categorie previste dall'art. 27 del D. Lgs 286/98 e successive modifiche, che non rientrano nella programmazione dei flussi di ingresso
- comunicazioni di assunzione e cessazione di lavoro con cittadini stranieri regolarmente soggiornanti
- lo sportello consegna altresì la relativa modulistica, scaricabile anche dal sito internet www.interno.it

Ulteriori dettagli su http://www.provincia.torino.it/speciali/sportello_unico/

I Circondari: la Provincia più vicina



● nuovi uffici ● nuovi sportelli ● uffici già presenti

I Circondari sono sportelli della Provincia dislocati sul territorio, ai quali ci si può rivolgere per tutto quanto è di competenza dell'Ente senza dover raggiungere il capoluogo.

In particolare, i servizi offerti dai Circondari riguardano:

- informazioni sui servizi della Provincia
- segnalazioni e reclami
- Sportello Ragazzi del 2006
- bollini blu per autofficine
- Sportello albo autotrasportatori autoscuole e studi di consulenza automobilistica
- tessere di circolazione gratuita per gli invalidi sui mezzi di trasporto pubblici
- Sportello ambiente
- licenza di pesca
- abilitazione venatoria
- risarcimento/indennizzo danni causati da animali selvatici
- concessioni stradali
- assistenza e formazione per gli Enti locali

CIRCONDARIO DI IVREA

Corso Vercelli, 138 - 10015 Ivrea
Tel. 0125/235961

Fax 0125/235991

Orario: da lun. a giovedì 9-12,30 e 14-16; venerdì 9-12

Sportello di Chivasso

Presso il CENTRO PER L'IMPIEGO DI CHIVASSO:

Via Lungo Piazza d'Armi, 6 - 10034 Chivasso

Tel. 0125/235961

Fax 0125/235991;

Tel. 011/9177435 (solo il giorno di apertura dello sportello);

Orario: martedì 9,00-12,30 e 14,00-15,45.

Sportello di Courgnè

Presso il CENTRO PER L'IMPIEGO DI CUORGNÈ:

Via Ivrea, 100 - 10082 Cuornè

Tel. 0125/235961

Fax 0125/235991;

Telefono 0124/605431 (solo il giorno di apertura dello sportello);

Orario: giovedì 9,00-12,30 e 14,00-15,45.

CIRCONDARIO DI LANZO - CIRIÈ

Via Umberto I, 7 - 10074 Lanzo

Tel. 0123/320600

Fax 0123/320392

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

Sportello di Ciriè

Via Banna, 14 - 10073 Ciriè

Tel. 0123/320600

Fax 0123/320392

Tel. 011/9225111 (solo nei giorni di apertura dello sportello)

Orario: lunedì e giovedì 9-12

CIRCONDARIO DI PINEROLO

Via dei Rochis, 12 - 10064 Pinerolo

Tel. 0121/393174

Fax 0121/77843

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

CIRCONDARIO DI SUSÀ

Corso Couvert, 21 - 10059 Susa

Tel. 0122/623115

Fax 0122/629362

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

Sportello di Oulx

Via Monginevro, 35 - 10056 Oulx

Tel. 0122/623115

Fax 0122/629362

Tel. 0122/831252

Fax 0122 831687 (solo nei giorni di apertura dello sportello)

Orario: lunedì e mercoledì 14-16

Presso i Comuni di Beinasco e Moncalieri i cittadini residenti potranno richiedere il rilascio delle tessere per mezzi pubblici a invalidi e delle licenze di pesca. Gli indirizzi su <http://www.provincia.torino.it/urp/circondari/servizi>

La Voce del Consiglio



CRONACHE di piazza e chiesa



in questo numero:

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE

- Targhe alterne, grande dibattito
- Vulnerabilità sociale e povertà
- Sul casello di Beinasco della Torino-Pinerolo

ATTUALITÀ

- Convenzione europea degli Enti Locali
- Il Difensore Civico



editoriale

Questa pazzia finanziaria

Era il titolo di un quotidiano dei giorni scorsi. Sono circa 10 miliardi i tagli che le Autonomie locali (Regioni, Province e Comuni) dovranno operare nelle spese correnti rispetto al 2005. Ne deriverà un forte ridimensionamento dei servizi erogati, un abbattimento delle politiche di sviluppo economico, sociale e culturale, una diminuzione delle politiche di occupazione. Quindi meno servizi, meno lavoro, meno crescita. Nella finanziaria sono contenute disposizioni contraddittorie: da una parte il dimezzamento del Fondo sociale e dall'altra, la contemporanea, ma incomprensibile, creazione di fondi per la famiglia. Riteniamo sbagliata l'eliminazione delle Comunità montane che porterebbe

si un risparmio finanziario, ma porrebbe problemi di ricollocazione di personale e la gestione di servizi che adesso vengono gestiti in forma associata. E altrettanto iniqua è la reintroduzione della soglia del rispetto del patto di stabilità per i Comuni con più di 3000 mila abitanti. Noi riteniamo che l'impianto della legge sia sbagliato perché non raggiungerà gli obiettivi previsti e soprattutto perché ancora una volta penalizza gli Enti locali, i governi di quelle istituzioni che sono percepite come più vicine dai cittadini. Ci vorrebbero imporre di fermare il livello dei servizi offerti ai cittadini ad un 8,7% in meno sulla spesa storica rispetto al 2005. E il taglio si abbatterebbe anche sui comuni virtuosi e su quelli che avevano

acquisito l'abitudine alla programmazione pluriennale.

Non è una novità purtroppo: negli anni recenti i tagli dei trasferimenti agli Enti locali, pur in presenza di un aumento delle loro competenze e dei servizi che sono chiamati ad erogare ai cittadini, sono diventati la regola. Soprattutto dopo il decreto del Consiglio dei ministri del 7 ottobre scorso che si abbatte come una scure sui conti di settori che sono già in ginocchio (come sulla scuola pubblica), è indispensabile riaprire un confronto serrato con il Governo soprattutto sui punti critici che consentano la sopravvivenza dei servizi essenziali erogati dagli enti locali.

Francesco Vercillo

Vice Presidente del Consiglio Provinciale

COMUNICAZIONI

Targhe alterne, grande dibattito

“Il Piano di circolazione che prevede l'utilizzo delle targhe alterne è un provvedimento che crea certamente problemi ai cittadini – così ha esordito nel suo intervento il Presidente della Provincia, Antonio Saitta – ma è pensato per tutelare la salute di tutti. In questi giorni ci siamo assunti la responsabilità e l'im-

popolarità di confermare le limitazioni – ha proseguito il Presidente – ma non possiamo pensare di risolvere l'intero problema da soli. Questa mattina in Giunta – ha spiegato Saitta – abbiamo introdotto una deroga al provvedimento che consente la circolazione alle auto che rientrano nei parametri dell'Euro 4”. Il Presidente Saitta ha altresì ricordato che occorre

pensare seriamente a misure strutturali, progettando soluzioni ad ampio respiro, quale il trasporto pubblico, in particolare quello ferroviario. Ha infine comunicato di aver convocato una riunione con tutte le amministrazioni coinvolte per studiare nuove proposte, in attesa di conoscere i progetti della Regione per quanto riguarda la parte strutturale.

INTERVENTI

- Dario Troiano (Fi) – Le targhe alterne sono un provvedimento del tutto inutile come è stato già ampiamente dimostrato nell'autunno-inverno 2004-2005. Ha considerato l'iniziativa un provvedimento di facciata.
- Pietro Valenzano (Ds) – Ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, pur evidenziando un ritardo della politica nell'individuare soluzioni condivise. A questo proposito ha fatto riferimento ad un quesito a risposta immediata presentato l'8 marzo, che sostenendo la necessità di tutelare la salute dei cittadini, poneva il tema di considerare la possibilità di permettere anche in Provincia di Torino la circolazione degli autoveicoli “Euro 4”, con un aiuto alla produzione automobilistica.
- Nadia Loiaconi (Fi) – *“Non vogliamo entrare nei dettagli delle spiacevoli dichiarazioni del sindaco di Nichelino in merito al provvedimento delle targhe alterne – ha esordito la capogruppo degli Azzurri. Gradiremmo piuttosto sapere perché Saitta, oltre a querelare Giuseppe Catizone, non abbia*

chiesto al suo Vicepresidente Sergio Bisacca di restituire le deleghe: ci sarebbe sembrato un atto dovuto, in attesa di stabilire se le accuse di Catizone sul presunto consiglio di Bisacca abbiano un fondo di verità”.

- Barbara Bonino (An) – Inutile, vessatorio, dannoso per la credibilità delle Istituzioni. Con queste parole la capogruppo di An ha giudicato il provvedimento delle targhe alterne. *“Siete rimasti con i cerini in mano, dimostrando di non avere argomenti capaci di convincere né i cittadini, né i sindaci dei vostri stessi partiti”* – ha dichiarato la Bonino, aggiungendo che l'unica cosa seria da fare era il ritiro del provvedimento.
- Fabrizio Bertot (An) – *“Un'amministrazione che una settimana dopo aver adottato il provvedimento programma una riunione per studiare compensazioni in senso restrittivo è un'amministrazione che naviga a vista”.*
- Andrea Fluttero (An) – *“Fino ad oggi – ha dichiarato il consigliere – la Provincia ha tenuto un atteggiamento rigido e*

demagogico su questo piano d'azione ottenendo come risultato un'accettazione non convinta da parte dei Comuni. Mi auguro che prevalga – ha concluso Fluttero – il buon senso e che Saitta possa rivedere la sua posizione assumendo un atteggiamento rispettoso nei confronti degli enti locali e dei cittadini ritirando un provvedimento, quello delle targhe alterne, palesemente inutile”.

- Roberto Tentoni (An) – Secondo il consigliere il Presidente della Provincia sarebbe alla ricerca di visibilità, ruolo e spazio politico, poiché risulterebbe schiacciato dalla Regione, con l'onnipotente invadenza della Bresso e, dal Comune, con la dilagante visibilità del Sindaco Chiamparino.
- Stefano Esposito (Ds) – Il piano di Piras è un ottimo

In copertina: Brusasco, Borgo Garibaldi

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

*Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano,
Maria Laura Mandrilli, Andrea Murru,
Rachele Venco, Patrizia Virzi
Foto di Edgardo Pocarobba e Rachele Venco*

INTERVENTI

intervento strutturale, come l'introduzione del biglietto unico, considerata un'autentica priorità ma ha anche ribadito che ci sono confusioni in merito alla catalogazione delle autovetture considerate "Euro 4", una garanzia di minore inquinamento che non viene sempre indicata sui libretti di circolazione.

Ha invitato il Presidente e l'assessore Piras a denunciare l'atteggiamento delle case automobilistiche che non informano correttamente gli acquirenti i quali hanno diritto alla mobilità in modo trasparente.

- Mario Corsato (Com. It.) – Pur dichiarandosi in modo favorevole, ha ribadito la necessità che il dibattito si svolga prima di adottare i provvedimenti antinquinamento, sia a livello di commissione, sia in Consiglio.
- Tommaso D'Elia (Rc) – Ha ribadito la necessità del provvedimento per tutelare la salute degli anziani e dei bambini.
- Vincenzo Galati (Verdi) – Ha ricordato che ogni anno ritorna il problema delle targhe alterne ed ha ribadito che in attesa degli auspicati interventi strutturali non si può stare a guardare dalla finestra.
- Gianna Tangolo (Rc) – Ha condiviso l'impianto della comunicazione del presidente Saitta ed ha ricordato che pur non essendo le targhe alterne una soluzione strutturale, è in grado di rispondere, anche se in modo parziale ad un bisogno essenziale dei cittadini: la salute.
- Piergiorgio Bertone (Margherita) – Ha affermato che qualcosa è stato fatto ma il percorso è ancora lungo. Non ci



Brusasco: Borgo Garibaldi

sono facili ricette. Ha ringraziato per il suo impegno l'assessore Piras.

- Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) – Il consigliere ha ribadito le posizioni già espresse lo scorso in merito alla questione "targhe alterne" ed ha insistito, in particolare, su un maggiore controllo degli impianti di riscaldamento, civili e industriali. Inoltre ha sottolineato la necessità di incentivare i mezzi pubblici con una graduale conversione di tipo ecologico.
- Gianna De Masi (Verdi) – *"Il problema centrale – ha dichiarato la consigliera dei Verdi – è quello della riduzione del consumo, bisogna puntare al "non prodotto", uscendo anche dal circolo vizioso: più strade sempre più auto, più auto sempre maggiore intasamento, maggiore intasa-*

mento maggiore difficoltà a dare un buon servizio pubblico. Se attività pedagogica il pubblico deve svolgere – ha proseguito la De Masi – può farlo mettendo i cittadini in grado di sperimentare concretamente la possibilità di trovare nel mezzo pubblico la risposta prioritaria ai loro bisogni di mobilità. È il modello di sviluppo che va messo in discussione – ha concluso la De Masi – per porre fine all'atteggiamento predatorio della nostra società".

- Arturo Calligaro (Lega Nord) – Il capogruppo leghista ha commentato il provvedimento in sé ma anche i retroscena politici che sono stati ingenerati dal ritorno delle targhe alterne, iniziativa che arriva ogni anno in autunno, nonostante ne sia nota l'inutilità.

INTERROGAZIONI

La seduta ha avuto inizio alle 9.30 precise. Poiché in quel momento molti interroganti non erano presenti mentre lo erano gli assessori che avrebbero dovuto rispondere in merito, il Presidente del Consiglio provinciale ha ritenuto di trasformare le risposte verbali in risposte scritte.

Pertanto, non sono state trattate in aula:

- Cosa fa la Provincia per gli sport sul ghiaccio, presentata dal gruppo di Alleanza Nazionale che riceverà risposta scritta dall'assessore allo sport, Patrizia Bugnano
- Tutela degli automobilisti, presentata dal consigliere Carlo Giacometto (Forza Italia) che riceverà risposta scritta dall'assessore Giovanni Ossola
- Villarfocchiaro, limiti di velocità non rispettati, presentata dal consigliere Fabrizio Comba (Forza Italia), riceverà risposta scritta dall'assessore Giovanni Ossola
- Proteste a Testona e Palera, presentata dal consigliere Fabrizio Comba (Forza Italia), riceverà risposta scritta dall'assessore Giovanni Ossola
- Aeroporto internazionale "Sandro Pertini", l'unico che fa pagare ai propri passeggeri l'utilizzo del carrellino portabagagli, presentata dal consigliere Fabrizio Comba (Forza Italia), riceverà risposta scritta dall'assessore Carlo Chiama

Piscina di Caluso

La consigliera del Gruppo Misto Valeria Giordano, vista la situazione di difficoltà economica della piscina di Caluso che rischia di chiudere dopo dieci anni, ha chiesto se esista da parte della

Provincia la volontà di intervenire con un contributo finanziario per aiutare il comune di Caluso.

L'assessore Patrizia Bugnano ha risposto che la convenzione stipulata prevede un comodato d'uso gratuito. La concessione, quindi, della piscina al comune di Caluso non prevede introiti a favore dell'Ente provinciale, ma allo stesso tempo "libera" la Provincia dal dover intervenire per eventuali spese.

L'assessore ha aggiunto che il comune di Caluso ha chiesto una revisione della convenzione, e che nei prossimi giorni è previsto un incontro con i tecnici, con l'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza e con l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio per valutare le possibili iniziative future.

Posti per le moto

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi) ha rilevato che, a partire dal 5 agosto i posti riservati alle motociclette sono stati utilizzati come spazi per il deposito dei materiali necessari al montaggio dei ponteggi per il restauro delle facciate. L'assessore Alessandra Speranza ha ricordato che è stato impedito l'accesso alle motociclette a causa dei lavori di manutenzione degli edifici di via Maria Vittoria e che le motociclette avevano la possibilità di posteggiare nel cortile di via Bogino 18.

Industria canavesana

La difficile situazione dell'area "canavesana", gravata dalla crisi di numerose industrie è stata al centro dell'interrogazione presentata dalla

consigliera del Gruppo Misto Valeria Giordano.

L'assessore Cinzia Condello ha ammesso che si tratta di una situazione di estrema difficoltà, di una crisi strutturale che coinvolge 4500 lavoratori su cui però si sta adoperando secondo le sue possibilità l'Assessorato al lavoro.

Ha inoltre aggiunto che il Canavese deve essere considerato come un patrimonio da valorizzare e ha espresso soddisfazione per le due aree industriali, a Strambino e ad Ivrea, che sono state recentemente inaugurate.

Parco Tre Denti-Freidour

Il consigliere di Forza Italia Elvi Rossi ha rilevato alcune anomalie riguardo alla perimetrazione del Parco Tre Denti Freidour; in particolare l'interrogante ha fatto notare che sono state raccolte più di 500 firme dai residenti del comune di Cumiana e dei comuni limitrofi per protestare sulla maggiore estensione di 300 ettari che avrebbe il Parco rispetto al progetto originario. L'assessore Valter Giuliano ha illustrato l'iter burocratico che ha portato alla "delimitazione" definitiva del parco, ricordando che ogni intervento era noto all'amministrazione comunale dal 1998 e che la perimetrazione rispetta l'apposita legge regionale. L'interrogante ha espresso insoddisfazione per la risposta dell'assessore, ribadendo la necessità di tenere conto della petizione dei cittadini per una definitiva perimetrazione, chiedendo inoltre la costituzione di un regolamento che consideri le legittime esigenze dei cittadini e dei proprietari dei fondi.

INTERPELLANZE

Orbassano: impianti sportivi

“Sono partiti in questi giorni i lavori che riguardano l'impianto sportivo di Orbassano, dovrebbero durare sei mesi e prevedono la

costruzione di campi da tennis e da basket, di diversi parcheggi e di una ciclo-pista”. Con queste parole ha risposto l'assessore all'istruzione Umberto d'Ottavio all'interpellanza presentata dal

consigliere dei Ds, Matteo Francavilla, che chiedeva delucidazioni sui lavori che riguardano l'impianto sportivo presso gli istituti Amaldi e Sraffa di Orbassano.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Banca popolare etica

La proposta di deliberazione, già presentata dall'assessore Carlo Chiama nella precedente seduta, non votata per mancanza del numero legale, è stata posta in votazione oggi. Ha ottenuto 23 voti a favore mentre 14 consiglieri non hanno partecipato.

Csi Piemonte

L'Assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato la delibera che propone l'approvazione del testo del nuovo Statuto del “Consorzio per il Sistema Informativo-CSI-Piemonte”. Le modifiche riguardano la durata del Consorzio che viene prorogata al 31 dicembre 2015 e l'attribuzione del controllo contabile al Collegio Sindacale. La delibera è stata approvata con 24 voti favorevoli.

Bed and breakfast

L'assessore al Turismo Patrizia Bugnano ha illustrato la delibera che prevede alcune modifiche ed integrazioni del Regolamento denominato “Marchio collettivo di qualità B&B della Provincia di Torino”. *“Da alcuni anni la Provincia di Torino – ha affermato l'assessore Bugnano – ha rivolto la sua attenzione al sostegno e alla diffusione del Bed & Breakfast, visti come un'importante occasione per implementare le risorse ricettive extra –*

alberghiere dell'area provinciale. Durante le visite di rilevazione effettuate nel periodo febbraio-aprile 2005 presso le strutture che richiedevano il Marchio – ha proseguito l'assessore Bugnano – sono emerse inadeguatezze e carenze nel sistema di identificazione e valutazione degli elementi indicanti la qualità dell'accoglienza, dell'attribuzione del marchio e delle modalità della sua gestione o della sua revoca. Di qui la necessità di rivedere l'intero regolamento”. Il consigliere di Alleanza Nazionale Roberto Tentoni ha espresso la necessità di monitorare la situazione affinché i requisiti di qualità dei B&B vengano mantenuti nel tempo e che non servano solo ad ottenere il “Marchio”.

Il consigliere della Lega Nord Mauro Corpillo ha chiesto che la delibera fosse rimandata in Commissione per permettere ulteriori approfondimenti sul regolamento, ma la sua proposta è stata respinta. È stata approvata con 34 voti favorevoli.

Vulnerabilità sociale e povertà

L'assessore Eleonora Artesio ha illustrato il Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri: Giuseppe Sammartano (Ds), Stefano Ruffini (Fi), Paolo

Ferrero (Fi), Antonella Griffa (Ds), Roberto Tentoni (An), Piergiorgio Bertone (Margherita), Luisa Peluso (Rc), Raffaele Petrarulo (It. Dei Val.), Gianfranco Novero (Lega Nord) e Nadia Loiaconi (Fi). Se si eccettua la posizione di Paolo Ferrero che avrebbe voluto approfondire ancora l'argomento che, come ha rilevato Antonella Griffa, era già stato approfondito a sufficienza in III Commissione, tutti gli intervenuti, compreso Gianfranco Novero che ha dichiarato l'astensione, hanno valutato positivamente il lavoro svolto dall'assessore Artesio. Il programma è stato approvato con 30 voti a favore e 3 astensioni.



Brozolo: asilo abbandonato ricoperto di vite vergine

MOZIONI

Sul casello di Beinasco della Torino-Pinerolo

In merito al pedaggiamento del casello di Beinasco sono state presentate un'interpellanza ed una mozione firmate dal consigliere diessino Matteo Francavilla per conoscere a che punto siano le cosiddette opere connesse, cioè quelle strade alternative di compen-

sazione e quali sistemi informeranno l'utenza su queste possibilità viarie. Un'altra mozione, illustrata da Arturo Calligaro ma firmata da tutto il gruppo della Lega Nord, aveva come finalità l'intitolazione del casello di Beinasco a Mercedes Bresso, attuale Presidente della Regione, ritenuta dai promotori la vera

responsabile di questa barriera e del suo conseguente pedaggiamento. Sull'argomento sono intervenuti: Elvi Rossi (Fi) e Roberto Tentoni (An). L'assessore Franco Campia ha risposto in merito, illustrando il pacchetto dei provvedimenti riguardanti le opere di compensazione al casello di Beinasco mentre, circa la proposta di intitolazione alla Bresso, ha ricordato che la passata amministrazione regionale (di centro destra) non intervenne rispetto alle questioni poste nella mozione leghista.

Sull'argomento ha anche preso la parola Giuseppe Cerchio (Fi) che ha ripercorso l'iter procedurale che ha portato alla realizzazione del casello di Beinasco con il conseguente pedaggiamento. Infine, la consigliera Gianna De Masi (Verdi) ha rilevato che i toni usati dalla mozione di Calligaro non siano consoni al rispetto che deve essere usato per le istituzioni.



Brozolo: la parrocchiale

ATTUALITÀ

Convenzione Europea degli Enti Locali

Impedire che i servizi pubblici vengano lasciati all'esclusivo dominio del mercato e che gli Enti Locali vengano esautorati dall'Organizzazione Mondiale del Commercio. Questo l'obiettivo alla base della nascente Convenzione Europea degli Enti Locali per la promozione dei servizi pubblici che verrà ufficializzata nel corso dell'incontro del 22 e 23 ottobre a Liegi, a cui parteciperà, nel ruolo di Ente aderente, la

Provincia di Torino. Rappresentante della Provincia di Torino a questo incontro plenario è la Presidente della IX Commissione Pari Opportunità e Relazioni Internazionali Luisa Peluso. Spiega la Presidente Peluso: "L'AGCS, accordo-quadro dell'OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), ha lo scopo di liberalizzare progressivamente tutti i servizi pubblici, vale a dire aprire alla concorrenza la gestione di servizi e beni collettivi come sanità, scuola,

acqua, energia, trasporti, igiene ambientale, territorio, patrimonio architettonico ed ambientale, senza escludere nessun settore di competenza delle autorità locali, con il risultato di sottomettere le scelte di queste ultime soltanto alle leggi di mercato. Rientrano in questa logica neoliberista le scelte governative su pensioni, sanità e sicurezza sociale, e la Direttiva Europea - detta Boelkestein - sul mercato interno UE. Alcuni mesi fa (marzo 2005), il Consiglio

ATTUALITÀ

Provinciale di Torino ha approvato un ordine del giorno in contrasto agli accordi per il Commercio dei Servizi, che dovrebbero essere ratificati ad Hong Kong, nel prossimo dicembre, tra la Commissione Europea e l'OMC. È necessario che l'attività e le iniziative della Convenzione si concretizzino prima di questo eventuale accordo, in quanto l'assenza di ufficialità dei contenuti e di trasparenza dei negoziati preparatori non fanno presagire niente di positivo. Si è a conoscenza che l'OMC è impegnata a raggiungere accordi affinché siano collocati sul mercato, nella piena totalità, tutti i beni comuni compresi i servizi. L'entrata in vigore dei primi risultati delle trattative è fissata per il 1° gennaio 2006.

La Provincia di Torino ha scelto di opporsi all'ampliamento dell'AGCS, che svisciva e annulla il ruolo dell'Ente Locale impedendogli di governare ed esercitare la propria sovranità sul territorio secondo il programma di un Presidente liberamente scelto dai cittadini. Ci siamo associati alle richieste di moratoria dei negoziati AGCS e di esclusione degli Enti Locali dal suo ambito di applicazione - dichiarando la Provincia di Torino "zona libera" dell'AGCS - e abbiamo inviato ai Comuni del territorio provinciale le informazioni necessarie per poter aderire alla Convenzione. Inoltre, a partire dall'incontro di Liegi, sarà definito un programma di approfondimento relativo alle tematiche sull'AGCS che seguirà parallelamente le iniziative di mobilitazione europea finalizzate a contrastare gli accordi e a sollecitare il Parlamento UE a ritirare la direttiva Bolkestein".

Il Difensore Civico

In base alla legge sugli Enti Locali (art. 11 T.U. 267/2000) Regioni, Province e Comuni possono istituire il difensore civico nei rispettivi ordinamenti con compiti di garanzia della imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa gli abusi, le carenze e i ritardi. Vi sono poi altre competenze specifiche previste dalla legge o dagli Statuti in materia di verifica della legittimità delle deliberazioni dei Consigli, in tema di diritto di accesso agli atti amministrativi e di ammissibilità dei referendum comunali. Il principale compito del difensore civico è quello di ascoltare i cittadini che richiedono il suo intervento, richiedere informazioni ai funzionari dell'Ente, verificare la correttezza del procedimento seguito, suggerire diverse modalità del procedimento stesso, evitare ritardi ingiustificati. Tutto ciò è finalizzato a rendere veramente trasparente e imparziale l'attività della pubblica amministrazione con tempi di inter-

vento che sono rapidi e informali, una reale alternativa a quelli che possono diventare lunghi e costosi contenziosi giudiziari. La maggior parte di Regioni e Province ha da tempo istituito il difensore civico e così anche i Comuni di maggiori dimensioni, numerosi comuni ne sono tuttavia privi e la Provincia di Torino propone una convenzione col proprio difensore civico che esercita il suo mandato fino al termine della legislatura in corso. La Convenzione è già operativa presso 12 Comuni della Provincia tra cui Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso e Orbassano, è imminente la convenzione dei comuni di Ciriè e Venaria e altri Comuni hanno dimostrato il loro interessamento.

Olimpiadi e sicurezza

Incontro in Sala Consiglieri con i rappresentanti sindacali CGIL CISL UIL del Coordinamento Regionale Vigili del Fuoco del Piemonte, per discutere del problema della sicurezza olimpica in riferimento alla scarsità di personale e mezzi.



da sin: il vicepresidente del Consiglio, Beppe Cerchio, il difensore civico, Ettore Rinaldi, il presidente del Consiglio, Sergio Vallerio ed il vicepresidente del Consiglio, Francesco Vercillo

ATTUALITÀ

La discussione si è svolta lunedì 24 ottobre nel corso della riunione congiunta della Presidenza del Consiglio, dei Capigruppo consiliari e del Presidente della Commissione Bilancio Ugo Repetto.

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha aperto il confronto introducendo i rappresentanti sindacali delle segreterie e coordinamento regionale dei Vigili del Fuoco Carlo Nulli Rosso (CGIL), Antonio Mizzitelli (CISL), Mario Ferruggia (UIL), i quali hanno elencato le problematiche lamentate dal Corpo, relative in particolare all'evento Olimpiadi invernali 2006.

Tra le questioni di maggiore rilevanza, emergono la carenza di unità operative – che risulta mediamente superiore al 5%

nei Comandi della Regione – e di strutture logistiche. A margine dell'incontro, il Presidente Vallero si è impegnato a portare quanto prima in Conferenza Capigruppo le istanze dei Vigili

Fuoco, nell'ottica di aprire un tavolo di concertazione con gli altri Enti (Regione e Comune) e la Prefettura, ed elaborare così soluzioni congiunte a tali problematiche.



Brusasco: il castello

COMMISSIONI

X e XI variazione passano da Repetto

La Commissione Bilancio della Provincia di Torino – presieduta da Ugo Repetto – ha approvato le variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 Decima ed Undicesima, illustrate dall'Assessore Carlo Chiama. La X variazione riguarda una devoluzione di mutuo pari a 178.000 euro ed il trasferimento di 900.000 euro da parte della Regione Piemonte alla Provincia di Torino, entrambi da destinare all'acquisizione di un sistema di rilevamento del traffico nell'area olimpica. L'XI variazione prevede due capitoli di spesa: da una parte, l'investimento di

1.000.000 di euro per l'acquisto di strutture nell'ambito del "Look Olimpico", dall'altra la modifica dello stanziamento inerente ai lavori di ristrutturazione del palazzo ex Telecom da adibire a nuova sede provinciale, con un aumento di 18.204 euro. Nel corso del dibattito a seguito dell'illustrazione delle variazioni, il consigliere di An Roberto Tentoni ed il consigliere della Lega Nord Gianfranco Novero hanno espresso dei dubbi sulla positività della continua crescita di spese per le Olimpiadi, che, a loro parere, non permetterebbe una pianificazione omogenea dello sviluppo di tutto il territorio provinciale. La consigliera

dell'Udc Gemma Amprino ha invece sottolineato la necessità di dare maggiore rilevanza alla questione di come gestire l'eredità olimpica, ampliando la portata di tale discorso anche oltre i confini della Provincia. L'Assessore Chiama ha ribadito che, nonostante gli investimenti degli ultimi anni si siano concentrati nella Valle di Susa, l'impegno della Provincia per progetti di sviluppo sulla scia dell'evento olimpico ha riguardato tutto il territorio provinciale; tuttavia, sulla base di una precisa richiesta della Commissione, si impegnerà a fornire al più presto l'elenco delle spese relative alle Olimpiadi.

Vino pregiato e squisito cioccolato

La Camera di commercio e la Provincia di Torino al Salone del vino e a "Dolc'è"

Dal 27 al 30 ottobre Provincia e Camera di commercio di Torino sono presenti con uno stand al Salone del vino, affiancato per la prima volta da "Dolc'è", Salone dell'arte dolciaria e del cioccolato. Nello stand G26 del Padiglione 4 del Lingotto i due Enti ospitano i produttori locali di vini doc, distillati, infusi e liquori, le associazioni e i consorzi di tutela delle denominazioni di origine, nonché alcuni artigiani del settore dolciario.

Ogni giorno in una sala appositamente realizzata all'interno dell'area espositiva, viene proposta una degustazione guidata dei vini doc in abbinamento ai prodotti tipici del "Paniere".

È inoltre in programma una selezione dei vini doc della provincia, valutati dalla Commissione di degustazione che ha sede presso la Camera di commercio. I visitatori, oltre a partecipare a degustazioni



Esposizione dei vini doc torinesi. Foto AFPT

e a incontri dedicati, possono anche ammirare la ricostruzione a grandezza naturale di un torchio dell'antico Egitto, affiancato da pannelli che

riproducono raffigurazioni e bassorilievi di alcune tecniche di vinificazione dell'epoca: un curioso e inedito esempio di archeologia del vino.

Al "Salon" di Parigi il gianduiotto torinese

La partecipazione rientra nelle iniziative previste dal progetto di promozione "Sweet Piemonte"

Dal 22 al 25 ottobre, la Provincia di Torino è stata presente insieme con la Regione Piemonte, la Città e la Camera di commercio di Torino, il Centro estero camere di commercio piemontesi, all'edizione 2005 del "Salon du chocolat" di Parigi. La partecipazione degli Enti locali rientra nelle iniziative previste dal progetto di promozione "Sweet Piemonte". Lo stand piemontese non era solo dedicato al

cioccolato: il pubblico che ha visitato i 70 metri quadrati espositivi, oltre a degustare le specialità proposte da otto produttori torinesi, ha potuto richiedere informazioni turistiche sul capoluogo subalpino e sul suo territorio; in particolare sulle vallate che si apprestano a ospitare i Giochi olimpici invernali. Il 25 ottobre nella sala conferenze del "Salon" si è tenuto l'incontro gastronomico-turistico "Gianduja: plaisir

divin du Piémont", durante il quale sono stati illustrati la storia e le particolarità del cioccolato piemontese, in abbinamento con le peculiarità turistiche e culturali del territorio. Sempre il 25 ottobre, si è tenuta la serata finale del concorso "Miss cacao". La vincitrice è stata premiata dal Piemonte e ha ricevuto un invito a partecipare alla prossima edizione di "Cioccolato", che si terrà a Torino nel marzo 2006.

A cura di Michele Fassinotti



Il Presidente Saitta al forum. Foto AFPT

Saitta: “Le Olimpiadi ci hanno insegnato a lavorare insieme”

Piaccono per le loro forme avveniristiche e, soprattutto, per l'importanza che avranno nel futuro di Torino gli impianti dei Giochi invernali del prossimo febbraio. Sono questi gli aspetti delle nuove costruzioni maggiormente apprezzati dai 280 architetti arrivati sotto la Mole da tutto il mondo per partecipare al Forum internazionale “Gli impianti sportivi”, promosso dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino, dal Coni, dal Toroc e dall'Agenzia Torino 2006. Aprendo i lavori del Forum, il presidente Saitta ha sottolineato come “in tempi relativamente brevi e con procedure efficaci, rispettando sostanzialmente le scadenze, sono stati realizzati investimenti in impianti e infrastrutture per 2 miliardi di euro: un fatto importante per il successo organizzativo delle

Olimpiadi, ma anche per le modalità con cui l'Agenzia Torino 2006 e gli Enti locali hanno saputo lavorare insieme. Credo sarebbe opportuno trasferire quel modo di lavorare alla realizzazione delle infrastrutture nel lavoro quotidiano della pubblica amministrazione”. “Le Olimpiadi, – ha proseguito Saitta – ci lasceranno come eredità un territorio montano meglio collegato con Torino, montagne più abitabili e fruibili”. “Per la Provincia, – ha concluso il Presidente – le Olimpiadi sono anche e soprattutto l'occasione per promuovere il proprio territorio dal punto di vista turistico ed enogastronomico: un territorio tutto da scoprire, ricco di monumenti (dalla Sacra di San Michele all'Abbazia di Novalesa, dal Forte di Fenestrelle a quello di Exilles). Senza contare che, per la prima volta, atleti e accompagnatori non mangeranno solo cibi prodotti dalle multinazionali dell'alimentazione, visto che il

nostro “Paniere” di prodotti tipici agroalimentari è diventato fornitore ufficiale del Toroc”.

Arcidiacono: “Il buco nel bilancio dei Giochi sarà chiuso”

Saranno ripristinati i 55,7 milioni di euro che la manovra-bis sulla legge finanziaria per il 2005 aveva tolto alle spese di investimento per le Olimpiadi invernali. Lo ha annunciato, a margine del Forum internazionale sugli impianti sportivi, il direttore dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono. Sembrerebbe così chiusa in modo definitivo l'ultima polemica sulle risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione dei Giochi. Presto si dovrebbe risolvere anche la questione dei 16 milioni di euro “tagliati” dalla bozza della Finanziaria 2006: è infatti pronto un emendamento dei parlamentari piemontesi che dovrà correggere l'errore contabile. Occorre soltanto individuare il soggetto a cui affidare gli impianti dopo le Olimpiadi. La Regione si è impegnata a valutare insieme alla Provincia e ai Comuni interessati la creazione di una nuova società di gestione, che potrebbe essere incaricata anche della promozione del sistema montano piemontese. Il modello è quello di Albertville, città sede dei Giochi invernali nel 1992, dove, dopo 13 anni, gli impianti olimpici sono tutti perfettamente funzionanti.

Parcheggi montani: si prenotano i posti

Dal 21 ottobre è possibile prenotare un posto auto nei parcheggi di montagna che la Gtt gestirà durante le Olimpiadi. Le prenotazioni possono essere effettuate via Internet all'indirizzo www.gtt.to.it oppure presso gli uffici di corso Turati 13/d a Torino. Il prezzo della sosta, che darà diritto a usufruire gratuitamente delle navette da e per i siti di gara, sarà di 18 euro al giorno per le auto e di 60 per gli autobus. Le persone munite del ticket per il parcheggio (che da

questa settimana può essere prenotato anche presso gli uffici dell'Ac) potranno raggiungere con i propri messi i parcheggi allestiti a Oulx e a Pragelato, che saranno in grado di ospitare in tutto 5.300 veicoli e 105 autobus. Sulle strade potranno circolare solo le persone munite dell'apposito permesso.

Tregua olimpica, si punta a battere il record

L'Italia è scesa in campo compatta per far approvare la risoluzione dell'Onu per la Tregua olimpica in vista di Torino 2006.

Dalla Farnesina, con il ministro degli Esteri Gianfranco Fini a fare gli onori di casa, è partito il cammino del progetto che culminerà il 3 novembre a New York nel palazzo di vetro dove i paesi del pianeta sono chiamati a sottoscrivere la tregua. Dopo il record dei 190 paesi che hanno aderito prima di Atene 2004, l'Italia auspica che la comunità internazionale sia ancora più compatta nel votare a favore. Il simbolo della

pace sarà la "pigotta", la bambola di pezza dell'Unicef consegnata da due bambini a Fini, con la cartolina firmata dai due ambasciatori dello sport per l'Unicef, Totti e Maldini. Alla raccolta di firme per la proclamazione della Tregua la Provincia ha contribuito durante la Marcia della Pace Perugia-Assisi (a cui ha partecipato il presidente Saitta) e nelle tappe della mostra "Giochiamo in casa", che proseguirà la sua "tourné" sino a Natale.

La mostra "Giochiamo in casa" a Bibiana, Luserna San Giovanni, Torino, Cavour, Avigliana e Chieri

Prosegue la "tourné" della mostra itinerante "Giochiamo in casa", promossa dalla Provincia di Torino per diffondere gli ideali olimpici e sostenere la raccolta di firme per la proclamazione della Tregua olimpica.

Fino a dicembre "Giochiamo in casa" sarà presente nei centri in cui sono in programma fiere e altre manifestazioni che attirano un folto pubblico.

Fino a venerdì 28 ottobre, la mostra è allestita nel cortile della Posta a Bibiana, in occasione della Fiera del kiwi. Dal 28 ottobre al 3 novembre, "Giochiamo in casa" è in via Roma a Luserna San Giovanni (di fronte al palazzo comunale; dalle 9 alle 23,30), in occasione della Fiera dei Santi. Domenica 30 ottobre l'appuntamento è a Torino, in via Barletta 125 (dalle 10 alle 20), in occasione della manifestazione che l'Ascom ha organizzato in collaborazione con la Circostrizione 2. Da sabato 5 a venerdì 11 novembre, "Giochiamo in casa" sarà a Cavour (in piazza Sforzini, dalle 9 alle 23), a completare il programma di "Tuttomele".

Domenica 6 allestimento a Volvera per la Fiera autunnale, mentre dall'11 al 13 novembre saranno i cittadini di Avigliana a poter vedere la mostra, in piazza Conte Rosso, in occasione di "Cioccolato nel borgo". A Chieri "Giochiamo in casa" farà tappa dal 12 al 18 novembre per la Fiera di San Martino (nell'area fieristica di via Angelo Monti).

CONDIVIDERE

Giochiamo in casa
Protagonisti
dei XX Giochi Olimpici e
dei IX Giochi Paralimpici
Invernali

Partecipare,
vincere, condividere,
sorprendere, riscoprire,
crescere:
così si gioca
da protagonisti la partita
dei XX Giochi Olimpici
Invernali.
È una sfida tutta da vivere.
Non è facile, certo, ma
partiamo con un vantaggio:
noi giochiamo in casa.

PROVINCIA DI TORINO

TORINO 2006

A cura di Jolanda Gagliardi

Largo a Salza di Pinerolo!

Ecco al quarto posto, nella classifica dei piccoli, Salza di Pinerolo: 22 residenti stabilmente su 74 iscritti in anagrafe. 10 borgate distribuite su 15,44 chilometri quadrati, sopra i 1200 metri di altitudine, in un vallone laterale della val Germanasca.

Salza di Pinerolo, un tempo solo Salza, si trova nella parte alta della valle, aperta a ventaglio, con poggi soleggiati sui quali si raggruppano le abitazioni con i tetti di losa, gli antichi forni e le fontane, la chiesa settecentesca. Borgate che arrivano quasi a 1700 metri, dove ancora si possono incontrare delle piccole strutture di pochi metri quadrati che venivano utilizzate come scuole. Proprio in queste piccole scuole la Tavola Valdese si prodigò per abbattere l'analfabetismo, insegnando ai ragazzi a leggere, a scrivere e a far di conto. Prendono il nome da Charles Beckwith – colonnello inglese ferito a Waterloo – che contribuì a diffondere nelle valli valdesi l'amore per lo studio. Salza è stato protagonista nella storia per le lotte delle popolazioni valdesi, a fianco dei cattolici, contro i franco-piemontesi nel XVII secolo e per i sacrifici di vite umane nella Resistenza.

In passato i salsini erano principalmente pastori e agricoltori, si dedicavano alle estrazioni dei minerali dalle miniere e delle pietre dalle cave. Delle storiche attività di pastorizia e allevamento è rimasta la tradizione della transumanza. In primavera i pastori con i loro animali, salgono all'Alpe, per poi ritornare in autunno alle cascine in valle. Lo sfruttamento delle miniere di rame, grafite e talco della val Germanasca, è stato per anni fonte di reddito degli abitanti di Salza e freno all'emigrazione. Oggi, soprat-



Foto del Comune di Salza - AFPT

tutto il talco, il "bianco delle Alpi", è ancora estratto e lavorato in uno dei complessi più importanti d'Italia. Ma la miniera è anche un punto turistico e culturale molto importante valorizzato dall'ecomuseo Scopriminiera <http://www.scopriminiera.it/mappa/mappa.htm>, progetto che intende conservare le testimonianze storiche del lavoro in miniera. Ecco allora il museo, il centro di documentazione-laboratorio, le attività di promozione, le visite guidate nelle gallerie sotterranee: caldo, freddo, rumore, vibrazioni, buio – emozioni – a bordo del treno che un tempo portava il talco estratto, o a piedi, con la pila frontale; emozioni che fanno rivivere e capire il duro lavoro del minatore. Risorsa preziosa un tempo – e sfruttata ancora oggi – è il legno, ricavato dal bosco di abete bianco. Preziosa perché l'Abies alba è un'essenza forestale importante, rara nelle Alpi occidentali. Il legno è utilizzato per la trasformazione in tavolate, murali, listelli e rigenerato per l'industria cartaria.

La modernità di Salza è espressa nel suo sito <http://www.comune.salzadipinerolo.to.it/>, ricco di informazioni, ma anche nel tradizionale concerto d'autore. Concerto che ha visto protagonisti, negli anni, cantautori come Bennato, Ligabue, De Gregori, Bertoli, Vecchioni, Branduardi, Finardi, Ruggeri e che ha dato vita al concorso "Canzoni in murales". Sui muri di Salza ora ci sono le opere di numerosi artisti in un percorso da visitare lungo le vie del centro e delle borgate.

A Salza di Pinerolo ci sono il bar, la trattoria-bar-pizzeria per gustare "pizze pazze" e piatti tipici, e l'agriturismo biologico per soggiornare. Le manifestazioni e le feste patronali sono curate dalla Pro loco. Un motivo in più per visitare Salza: la cordialità e la simpatia dei suoi abitanti.

CURIOSITÀ

I salsini amano chiamarsi "moscerini": piccoli ma insidiosi.

A cura di Emma Dovano

Peiro douso

Sopra, boschi di nocciolo a Perrero, di latifoglie miste, di larici, di castagni, esplosioni di maggiociondoli a Roure, conche pascolive e rododendri, sorbi, mirtilli a Prali e in Val Troncea, sei laghetti glaciali al Colle del Bet. In fondo, una corona di vette dai profili a tratti spigolosi, a tratti più morbidi. Attraverso, itinerari per escursioni con racchette da neve, piste per fondisti di neve fresca, con pelli di foca.

Sottoterra, qui, in queste Valli stupende è scritto un pezzo di storia importante del lavoro. E si vede. Sui fianchi delle montagne, nello spettacolo di questi paesaggi ci sono, disseminati, accessi di gallerie, case dismesse, un tempo fucine, e ancora molte tracce di un passato lavoro in miniera: ancoraggi di teleferiche per trasporto di materiale, sili dove si intravedono imbocchi di condotte metalliche, armature in legno, ponticelli. Nelle Valli, un tempo, c'erano molte miniere: quelle di rame nell'alto Prage-latese lungo lo spartiacque che separa la Valchisone dal vallone di Massello, la miniera del Bet; le miniere di grafite a Roure, Pomaretto, Inverso Pinasca, quelle di talco a Prali, Salza di Pinerolo, Perrero, Roure.

Ora sono quasi tutte dismesse: rimane l'attività estrattiva per il talco, di qualità unica nel mondo. Minerale tenero, di colore bianco-grigio che si può scolpire e lavorare al tornio. Pietra dolce, per sarti.

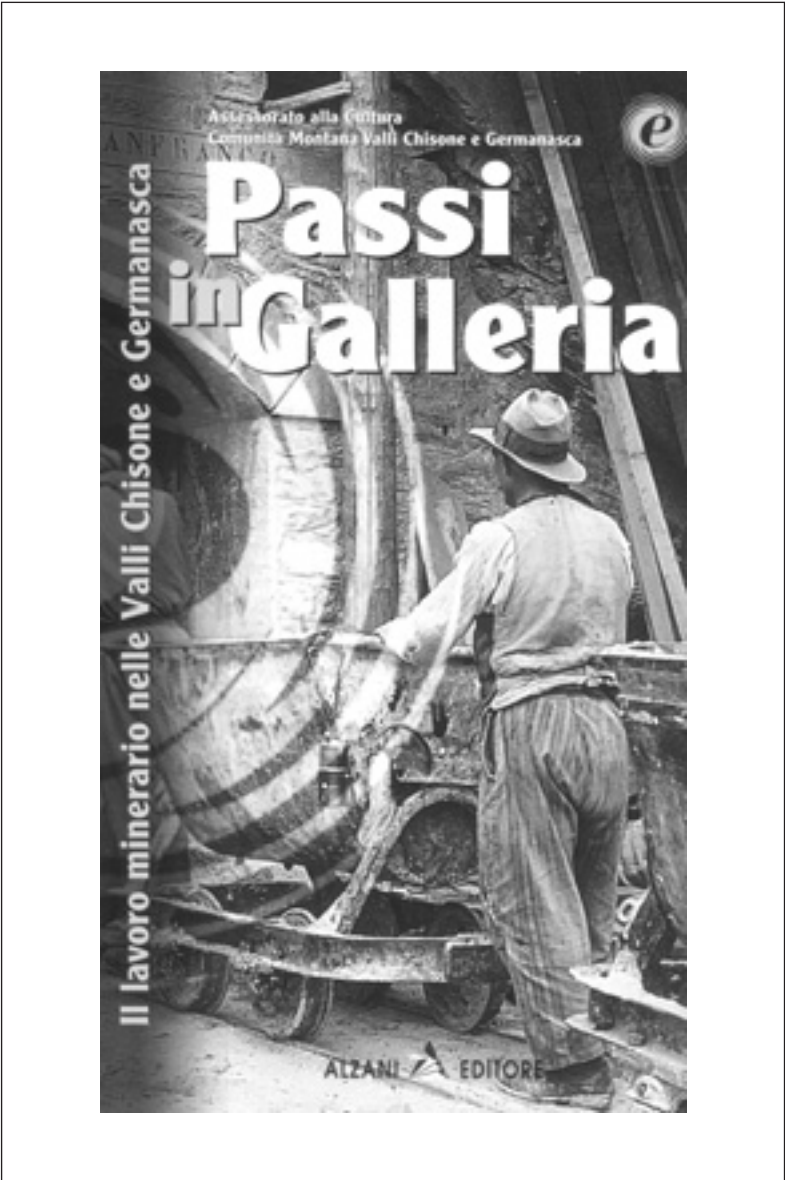
A 1600, anche a 2800 metri di quota lavoravano sette giorni la settimana centinaia di minatori. La loro storia è diventata cultura, ancora una storia di fatiche della gente delle nostre montagne,

ancora sudori, malattie, magari bestemmie nel buio dei cunicoli e sotto le maschere che dovevano riparare dalla polvere. Cultura detta "materiale" e si capisce subito il senso.

La Comunità montana Valli Chisone e Germanasca ha avviato un progetto interessante per conservare e valorizzare il ricco patrimonio minerario che è diventato anche eredità turistica specifica della zona, la miniera di Paola di Prali e la Gianna di Salza, beni entrati a far parte dei

percorsi ecomuseali che la Provincia si è impegnata a sostenere perché il patrimonio legato alla memoria del lavoro nelle nostre valli diventi documentazione, ricerca, formazione e anche ringraziamento e gratitudine per chi ci ha preceduto.

*Assessorato alla Cultura Comunità Valli Chisone e Germanasca, **Passi in galleria, Il lavoro minerario nelle Valli Chisone e Germanasca**, Pinerolo (TO), 1998, pagine 248, € 38.*



a cura di **Edgardo Pocerobba**

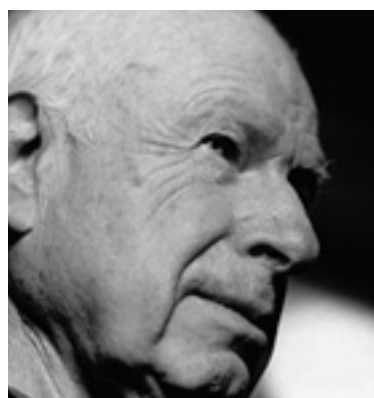
Arte

Emilio Scarsi a Collegno

La mostra itinerante "Luci suggestioni e natura delle Valli Olimpiche" che espone le opere di Emilio Scarsi, è in prosecuzione a Collegno, presso la Certosa Reale, fino al 20 novembre, con i seguenti orari: nei giorni feriali, dalle 15 alle 18.30; nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Giorno di chiusura il lunedì.

Maki Nakamura nel Giardino di Palazzo Cisterna

Prosegue fino al 12 novembre, nel Giardino di Palazzo Cisterna, la mostra personale dell'artista giapponese Maki Nakamura, ad ingresso libero e gratuito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12. Chiuso la domenica e festivi.



Il regista Peter Brook

Presentazione Biografia Guestbook

EMILIO SCARSI
Luci suggestioni e natura delle Valli Olimpiche
Giugno 2005 - Marzo 2006

TORRE PELLICE ●
17 giugno - 17 luglio 2005

BARDONECCHIA ●
23 luglio - 28 agosto 2005

SUSA ●
3 - 25 settembre 2005

COLLEGNO ●
14 ottobre - 20 novembre 2005

PINEROLO ●
26 novembre - 18 dicembre 2005

PRAGELATO ●
14 gennaio - 5 febbraio 2006

TORINO ●
23 febbraio - 20 marzo 2006

SOTTOBOSCO
1989 tecnica mista su tela 80 x 100

COLLEGNO
14 ottobre - 20 novembre 2005

Sede: Certosa Reale - Sala delle Arti
Parco Gen Dalla Chiesa ingresso via Torino, 9
Orari feriali 15.00 - 18.30
festivi 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
lunedì chiuso

Inaugurazione venerdì 14 ottobre, ore 18.30
Info: Ufficio Servizi Culturali del Comune di Collegno
tel 01140 15.224 - www.comune.collegno.to.it

Olimpiadi della cultura: il prossimo mese

Peter Brook a Sant'Antonio di Ranverso

A Buttigliera Alta, nell'Antica Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, nelle sere di sabato 26 e domenica 27 novembre, alle 21, spettacolo del Théâtre des Bouffes du Nord, intitolato "Le Grand Inquisiteur" da "I fratelli Karamazov" di Fëdor Dostoevskij, con Maurice Béni-chou, per la regia di Peter Brook. Lo spettacolo è in lingua originale con traduzione visiva in italiano.

BREVI

Agenzie di formazione

Scade il 14 novembre il bando della Provincia di Torino rivolto alle Agenzie formative per l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione destinati ai dipendenti provinciali. Per la visione completa del bando e delle modalità di presentazione delle domande consultare il sito: http://www.provincia.torino.it/ris_umane/form_int/avviso.htm

Gustovalsusa al termine

Ultimi appuntamenti per la rassegna enogastronomica "Gustovalsusa" organizzata in collaborazione con l'assessorato provinciale al Turismo. Ad Avigliana dall'11 al 13 novembre si svolge "Cioccolato nel Borgo Medioevale" e sempre il 13 a Caprie la manifestazione "La mela e dintorni".

La gestione dell'impiantistica sportiva

Continuano gli incontri di consulenza e informazione con i tecnici dello Sportello sport nei circondari. Prossimi appuntamenti il 2 novembre a Pinerolo e il 9 novembre a Ivrea. Per informazioni: http://www.provincia.torino.it/speciali/sportello_sport/.

Ambiente



L'Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna della Provincia di Torino si occupa di tutela e pianificazione ambientale, gestione e valorizzazione delle risorse idriche, informazione e reporting sulle problematiche ambientali.

All'interno potrete, inoltre, trovare un importante strumento di informazione e di servizio, lo Sportello Ambiente, che vi offre la possibilità di scaricare la modulistica relativa ai procedimenti amministrativi, di visualizzare il calendario delle Conferenze dei servizi, di discutere virtualmente nell'ambito di un "forum" i principali quesiti in materia di inquinamento e gestione delle risorse ambientali.

Vi segnaliamo:

La raccolta differenziata Non Scade Mai

La nuova campagna informativa della Provincia di Torino.

Rapporto sulla gestione dei rifiuti

I dati sulla raccolta differenziata in provincia di Torino.

Targhe alterne e blocco veicoli non ecologici

Dal 19 ottobre nei Comuni dell'area metropolitana.

Contributi per la raccolta differenziata dei rifiuti

Bando della Provincia per i progetti "porta a porta".

Contributi per impianti termici non inquinanti ed efficienti

I bandi per privati, amministratori condominiali, imprese ed enti pubblici. Scadenza il 15 dicembre 2005.

Risparmio energetico

Un vademecum con alcuni consigli utili.

Bollettino informativo sui livelli di ozono

Servizio di previsione giornaliera dei livelli di ozono. (file pdf 20 Kb)

Termovalorizzatore del Gerbido

Analisi territoriale, ambientale e individuazione dell'area.

Programma Provinciale Gestione Rifiuti

Aggiornamento 2005.

Osservatorio sulla raccolta differenziata dei rifiuti

I dati dei Comuni. (file pdf 309 Kb)

Muoviti a metano

Incentivi per l'acquisto di veicoli alimentati a metano.

Sezioni interne

- agenda21
- aria, rumore e campi elettromagnetici
- ATO 3
- educazione e comunicazione
- eventi
- fauna e flora
- IPPC e A.I.A.
- modulistica on line
- organizzazione e attività
- parchi
- rifiuti

Ambiente



rifiuti



presentazione

PRESENTAZIONE

La pianificazione e realizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti in grado di raggiungere elevati obiettivi di riduzione, riciclo e recupero, nonché il recupero ambientale di aree degradate e inquinate, rappresentano un passo fondamentale in un processo di sviluppo orientato alla sostenibilità quale quello della Provincia di Torino.

Numerose e importanti sono le competenze assegnate alla Provincia in tema di rifiuti e bonifiche sia dalla normativa nazionale che da quella regionale, in particolare per quanto riguarda le attività di programmazione, autorizzazione e controllo. Se ne occupano:

- Servizio gestione rifiuti e bonifiche; autorizzazioni, bonifiche
- Servizio programmazione sviluppo sostenibile e rifiuti; Pianificazione, Erogazione contributi, Comunicazione, Accordi
- Osservatorio provinciale rifiuti; Raccolta dati, Monitoraggio, Rapporti

800 scatolette di tonno diventano una bicicletta.



Con la raccolta differenziata da cosa nasce cosa.

NEWS

Programma annuale di finanziamento d'interventi di bonifica di aree inquinate (art. 17 D.Lgs. 22/97 e art. 16 L.R. 42/2000). Richieste di finanziamento per l'anno 2006 presentate dai Comuni

Rapporto annuale sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti urbani

Nuovo Bando a favore dei comuni per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata (D.G.P. n. 971-348920 del 26/07/2005)

Microlocalizzazione termovalorizzatore Zona Sud
Approvato con D.G.P. n. 348277 del 26/07/2005

Programma Provinciale Gestione Rifiuti - aggiornamento 2005
Il Consiglio Provinciale ha approvato con delibera n. 74269 del 27 aprile 2005 l'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti

Rapporto 2004 sui rifiuti speciali

Termovalorizzatore del Gerbido
Gli interventi al Convegno del 4 febbraio

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/tambiente dove troverete maggiori informazioni.



In 315 con una missione comune...



raccolta differenziata, per differenziare, riciclare e produrre energia

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 27 ottobre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it